

Milano



Comune
di Milano

Direzione Centrale Trasporti Mobilità Ambiente ed Energia
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Il Direttore

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA

PG 470830/2015

Del 03/09/2015

S-TUTELA ACQUE E TER

(S) DIRETTORE DI SETTORE

03/09/2015

Milano, 1 settembre 2015

DIREZIONE URBANISTICA
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
E STRATEGICA

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Marco Porta

**PROPOSTA DI VARIANTE ALL'ACCORDO DI
PROGRAMMA "PROGETTO PORTELLO"
APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REGIONE LOMBARDIA N. 1671 DEL 25.01.2011 ED AL
RELATIVO PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO
DENOMINATO "PROGETTO PORTELLO"
NEL COMUNE DI MILANO.**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**L'AUTORITA' COMPETENTE
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

Ai sensi degli art. 11 e 12 del D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Richiamati:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e in particolare la Parte II - Titolo I, avente ad oggetto: "*Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*" e la Parte II - Titolo II, avente ad oggetto: "*La Valutazione Ambientale Strategica*";
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., avente ad oggetto "*Legge per il governo del territorio*", ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto: "*Valutazione ambientale dei piani*";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la "*Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi*", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;

REDAZIONE
VIA S. PIETRO 12
20121 MILANO

DIRETTORE RESPONSABILE
G. B. B. B.





- in particolare l'Allegato 1m alla succitata Deliberazione della Giunta Regionale del 10 novembre 2010 n. 9/761;
- l'art. 107 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;

Dato atto che:

- con lettera del Sindaco di Milano del 24.02.2015 è stata promossa la procedura di Accordo di Programma (AdP), ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. n. 2 del 14.03.2003, per addivenire all'approvazione di un atto integrativo all'AdP avente ad oggetto il Programma Integrato d'Intervento (PII), finalizzato all'attuazione di interventi edilizi ed infrastrutturali all'interno dell'area denominata "Portello" in Comune di Milano;
- la proposta di atto integrativo, oggetto di istanza del soggetto attuatore di due delle tre unità di coordinamento progettuale nelle quali è suddiviso il PII, nello specifico le unità "U2" e "U3", prevede:
 - i. la modifica di una quota delle superfici destinate ad attività artigianali in attività commerciali;
 - ii. il cambio di destinazione d'uso della superficie lorda di pavimento di spettanza del Comune di Milano all'interno del piano, nonché la dichiarazione di interesse all'acquisizione della medesima da parte del soggetto attuatore ed un'ipotesi di più idonea collocazione all'interno dell'Unità denominata "U3/A";
- ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 16, comma 12, della L. n. 1150/1942, è risultato necessario procedere a verificare se la suddetta variante al PII produca impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale attraverso l'attivazione di una specifica procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- in data 10.06.2015, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, con Determina Dirigenziale n. 30/2015, in atti P.G. n.328142/2015; il relativo Avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Milano nonché sul sito web regionale SIVAS;
- in data 02.07.2015, con Determinazione Dirigenziale n. 35/2015, in atti 374590/2015, del Direttore del Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, d'intesa con il Direttore del Settore Politiche Ambientali ed Energetiche:
 - a. sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale;
 - gli enti territorialmente interessati;
 - i soggetti funzionalmente interessati al procedimento;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
 - b. sono state definite:
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;





- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico,
- nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- in data 06.07.2015, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi e ai fini della Conferenza di Verifica, è stato messo a disposizione, tramite pubblicazione sul sito web regionale (SIVAS) e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione – a far data dal 07.07.2015 al 05.08.2015 – presso gli uffici comunali di via Bernina n. 12 e P.za Duomo n. 21, il Rapporto Preliminare relativo alla proposta di variante al PII, di tale deposito è stata data comunicazione a tutti i Soggetti interessati tramite PEC, identificativo messaggio: 623C873D.0000A69A.636E101F.4A1BD300.posta-certificata@postecert.it;
- in data 21.07.2015 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega il verbale al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. 1);
- con riferimento al Rapporto Preliminare sono pervenuti i seguenti pareri e contributi, da parte degli Enti e dei soggetti competenti e interessati, invitati nella citata Conferenza per gli specifici aspetti di competenza, che qui s'intendono integralmente richiamati e si allegano in copia (All. 2):
 - nota di A.S.L. MILANO - Dipartimento di Prevenzione Medica – SSD Salute e Ambiente pervenuta con proprio protocollo n. asl_mila.AOOASLMI.REGISTRO UFFICIALE(U). 0069443.27-07-2015, (Atti Comune di Milano P.G. n. 438015/2015 del 05.08.2015);
 - nota di Metropolitana Milanese S.p.A. – Divisione Acque Reflue e Depurazione proprio protocollo n. PG/78188 – RAR/583/2015 del 30.07.2015 (Atti Comune di Milano P.G. n. 439704/2015 del 06.08.2015);
 - nota di A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza – U.O.C. Agenti Fisici, proprio protocollo n. arpa mi.2005.0112133 del 05.08.2015 (Atti Comune di Milano P.G. n. 442951/2015 del 07.08.2015);
 - nota del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Lombardia proprio protocollo n. MIBACT-SR-LOM TUTBAP 0003779 CI.34.19.04/12.3 del 05.08.2015 (Atti Comune di Milano P.G. n. 442990/2015 del 07.08.2015).
 - nota di Metropolitana Milanese S.p.A. – Direzione Acquedotto proprio protocollo n. PG/779660/15 – DACQ/RAC 419/15 del 05.08.2015 (Atti Comune di Milano P.G. n. 447682/2015 del 12.08.2015);

Considerati:

- i rilievi emersi dai pareri e contributi presentati, in particolare:
 - A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza,
 - in tema di aria ed energia, propone di:
 - *“adottare i criteri dell'architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera;*

f. r. 3





- adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati all'uso di fonti rinnovabili di energia (fotovoltaico, solare termico, pompe di calore, ecc.);
- adottare accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda (contatori di calore, valvole termostatiche, ecc.);
- conseguire un'elevata classe energetica”;
- in tema di acqua,
 - propone di “provvedere, per una corretta gestione delle acque meteoriche, al loro recupero in apposite vasche per un successivo uso (irriguo, lavaggio aree esterne, antincendio, ecc)” e “nel caso in cui non sia possibile del tutto o in parte procedere al riuso delle acque meteoriche, la destinazione finale delle stesse deve essere, in ordine di priorità:
 - ✓ lo smaltimento negli strati superficiali del suolo, ma fuori dalla zona di rispetto dei pozzi;
 - ✓ lo scarico in corpo idrico superficiale;
 - ✓ il recapito in fognatura”;
 - chiede di prevedere, per le acque di dilavamento dei parcheggi e delle strade, “la separazione della prima pioggia (convogliabile in fognatura previo accordo con l'Ente Gestore) dalla seconda pioggia che, a valle di un opportuno trattamento (dissabbiatura/disoleatura) potrà confluire nella vasca di raccolta”;
 - in tema di suolo, indica come lo stato di qualità degli stessi dovrà essere compatibile con le funzioni previste;
 - in tema di rifiuti,
 - dovranno essere previsti “appositi spazi per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti”;
 - dovrà essere posta particolare attenzione “alla modalità di realizzazione degli edifici ovvero alla riusabilità o riciclabilità dei materiali utilizzati”;
 - in tema di rumore, dovrà essere valutata “l'eventuale necessità di ulteriori interventi di mitigazione”;
 - in tema di inquinamento luminoso, si dovrà porre attenzione, nel progetto di illuminazione delle aree esterne agli edifici, “alla tipologia dei corpi illuminanti; facendo riferimento ai requisiti previsti dalla Legge Regionale 27 marzo 2000 n. 17 <Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso> e s.m.i.”;

Analizzato il complesso delle osservazioni pervenute, rilevato, precisato e puntualizzato che:

- in tema di aria ed energia, all'interno del Rapporto Preliminare di VAS relativo alla variante in oggetto si prevede, in via generale, il raggiungimento della classe energetica “A” per tutti gli edifici;





- in tema di suolo, premesso che la bonifica dei suoli e la certificazione degli eventuali interventi prima dell'attuazione della Variante sono previsti dalla normativa nazionale e locale, nel caso di specie è già stato approvato ed eseguito, con il rilascio delle relative certificazioni, il progetto di bonifica per le unità di intervento U2 Nord ed U3 Sud dell'AdP-PII Portello; gli obiettivi di qualità dei suoli già definiti e perseguiti per le destinazioni d'uso relative alle funzioni urbanistiche previste dall'Accordo di Programma risultano coerenti con le previsioni della variante in oggetto;
- in tema di rifiuti la previsione di appositi spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è prescrizione già contemplata nel Regolamento Edilizio vigente, recentemente approvato dal Comune di Milano;

Valutati gli effetti prodotti dalla variante in oggetto, il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nonché le risultanze della Conferenza di Verifica,

per tutto quanto sopra esposto;

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009 n. 8/10971 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010 e tenuto conto che, nel corso del presente iter, non si sono evidenziate notevoli ripercussioni negative per l'ambiente del Piano in oggetto, parere di NON assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Variante all'accordo di programma "Progetto Portello", approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 1671 del 25.01.2011 ed al relativo Programma Integrato d'Intervento denominato "Progetto Portello" nel Comune di Milano, a condizione che si recepiscano le previsioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare, nonché si ottemperi alle prescrizioni di seguito esposte:

- in tema di aria ed energia si dovranno adottare – con esplicita previsione nella Normativa di Attuazione della Variante e all'interno dei progetti da presentare in sede di richiesta del titolo abilitativo – soluzioni tecniche finalizzate a ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera ed i consumi energetici, con particolare riferimento alla dotazione di sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione e raffrescamento, all'utilizzo di impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione unitamente a fonti rinnovabili di energia (es. fotovoltaico, solare termico, pompe di calore), all'implementazione di accorgimenti finalizzati al risparmio di acqua calda (es. contatori di calore, valvole termostatiche);
- riguardo il ciclo delle acque dovranno essere adottate – con esplicita previsione nella Normativa di Attuazione della Variante e all'interno dei progetti da presentare in sede di richiesta del titolo abilitativo – soluzioni impiantistiche finalizzate alla separazione delle acque di dilavamento da strade e parcheggi in prima e seconda





Direzione Centrale Trasporti Mobilità Ambiente ed Energia
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Il Direttore

pioggia ed al trattamento di queste ultime; dovrà inoltre essere valutata, quale alternativa al recapito previsto in fognatura mista, la fattibilità tecnica di soluzioni atte al recupero parziale o totale delle acque meteoriche in vasche di raccolta per successivo uso (es. irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio) oppure, qualora il riuso non sia praticabile, allo smaltimento delle stesse negli strati superficiali del suolo o allo scarico in corpo idrico superficiale;

- in tema di rifiuti, dovrà essere valutata, in sede di presentazione dei titoli abilitativi, una modalità di realizzazione degli edifici atta a privilegiare l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche di riusabilità e riciclabilità;
- in tema di rumore, dovrà essere valutata - all'interno dei progetti e della eventuale documentazione acustica da presentare in sede di richiesta del titolo abilitativo - la necessità di ulteriori interventi di mitigazione acustica, anche alla luce dell'apertura del tunnel di Via Gattamelata, qualora detta infrastruttura fosse già in esercizio;
- in tema di inquinamento luminoso, le tipologie di corpi illuminanti, prescelti per i progetti di illuminazione delle aree esterne agli edifici, dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalla Legge Regionale n.17/2000.

DISPONE

- che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati e agli ulteriori Soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. 35/2015 in data 02.07.2015;
- che l'Autorità Procedente provveda alla messa a disposizione del presente provvedimento per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Milano e della Regione Lombardia, nonché all'Albo Pretorio comunale.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE
AUTORITÀ COMPETENTE VAS
Luigi VIGANI

D'INTESA CON:

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA E STRATEGICA
AUTORITÀ PROCEDENTE VAS
Giancarlo TANCREDI



17
18